

Tariffe Clienti in calo del 40%, aumentano i «raggiri» ai turisti

Crisi, scontro taxi-Comune

«Meno auto o rischio fallimento»

«Niente tagli, sconti ai giovani»

«Con questa crisi siamo troppi, il Comune fermi le doppie guide». È la proposta che i tassisti faranno oggi in un vertice a Palazzo Marino: «I clienti sono in calo del 40% nel 2009». Ma l'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci, esclude tagli e propone un piano di rilancio: «Incentivi e tariffe agevolate per i giovani».

La crisi nelle strade. Auto bianche ferme nei posteggi, ore d'attesa per un cliente. Confessano alcuni tassisti: «Siamo costretti ad allungare le corse per arrivare a fine mese».

A PAGINA 5 Stella

Polemica Oggi vertice in Comune. I sindacati: siamo troppi, stop alle doppie guide. «No, Milano deve prepararsi all'Expo»

Crisi, i taxi allungano le corse

«Meno auto o rischio fallimento»

Clienti in calo del 40%. Croci: incentivi e sconti ai giovani

Un altro stile di guida. «Prima bruciavo i rossi per fare prima, adesso mi fermo al semaforo verde che tende al giallo» (spingendo il conto del tassmetro). Un'altra visione del traffico, con le peggiori intenzioni. «Prima evitavo le code e gli ingorghi, adesso li cerco e allungo la strada» (a spese del passeggero, anzitutto straniero). La crisi ha messo in circolazione i furbetti del taxi. Lo segnalano i lettori al Corriere e lo ammettono loro stessi, fermi ai posteggi, doppia e terza fila, «non arrivo a fine mese, sono costretto a "fregare"». All'Unione artigiani hanno fatto i conti: meno 40 per cento dei ricavi nel 2009. E la crisi scopre nervi e trappole. I sindacati lo diranno oggi all'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci: «La fase è dura, si tagli l'offerta, meno auto e turni ridotti». Ma Croci boccia l'idea: «Non va limitata la concorrenza, ma vanno potenziati i servizi». È già pronto un piano d'incentivi. Con una proposta: prezzi scontati ai giovani della movi-

da.

Mezzogiorno in Comune, oggi, commissione di monitoraggio delle auto bianche. «È una fase nera e siamo troppi. È necessario sospendere le doppie guide», è la posizione di Salvatore Luca, presidente dell'Unione Artigiani. In sostanza: congelare i turni dei 340 collaboratori. Intanto, Luca, qualcuno fa il furbo... «Episodi sporadici. Ma non ci nascondiamo dietro a un dito: i colleghi non si attaccano a certe bassezze».

I taxi di Milano città sono 4.885. Allargando al bacino aeroportuale, da Varese a Bergamo, la flotta è di 5.300 vetture, doppi autisti esclusi. Nella Conferenza di servizi in Regione, l'8 luglio, sono stati inserite nell'area 46 nuove licenze di Rho e Pero e i Comuni di Arese, Buccinasco e Cesano Boscone (questi tassisti dell'hinterland, adesso, possono lavorare anche su Linate, Malpensa e Milano), mentre Bergamo ha messo a bando 5 licenze. «Si aumentano proprio mentre gli altri settori economi-

ci riducono l'offerta. È un'assurdità. In questa fase congiunturale è necessario ridurre l'offerta dei taxi», sostiene Giovanni Maggiolo, presidente di Unica-Taxi Cgil. Dunque? «Si rivedano anzitutto i turni delle doppie e si allarghino i parcheggi. Le auto non ci stanno più».



Diffusione: n.d.

Lettori: n.d.

Direttore: Ferruccio de Bortoli

da pag. 5

Piano B, niente tagli. «Non credo che a Milano ci siano troppi taxi, dobbiamo guardare a una città proiettata oltre la crisi, verso l'Expo», riflette Croci: «Per altro, la vera misura anti-crisi sta nell'aumentare le seconde guide, non eliminarle. La stessa auto gira il doppio del tempo, si sostengono i ricavi e s'abbattono i costi». Il Comune, conclude, «sostiene il rilancio: nuovi incentivi per auto ecologiche, voucher per alcune categorie e sperimentazione di tariffe agevolate». Un esempio? La corsa serale scatta da 6,10 euro e al prezzo fisso va aggiunto il tragitto: si potrebbe tagliare il costo di bandiera per far rincarare il popolo della notte.

Armando Stella
astella@corriere.it